



Politica - Italia sul serio, competenza, professionalità e responsabilità. Intervista all'On. Cosimo Maria Ferri

Massa Carrara - 20 set 2022 (Prima Pagina News) "Vogliamo offrire stabilità al governo italiano, diventare l'ago della bilancia per dare a questo Paese un governo credibile, autorevole".

Con la campagna elettorale in corso, continua la serie di interviste ai candidati alle politiche 2022, per offrire ai nostri lettori uno spunto di riflessione in vista delle elezioni del prossimo 25 settembre 2022. Uno dei protagonisti di questa campagna elettorale è l'On. Cosimo Maria Ferri che ringrazio per aver gentilmente risposto ad alcune nostre domande. - Onorevole, dove è candidato esattamente e con quale formazione politica? "Sono candidato alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale Massa Carrara-Viareggio con il Terzo Polo guidato da Calenda, inoltre sono candidato anche come capolista alla Camera nel collegio plurinominale in Liguria e in una candidatura di servizio nel collegio plurinominale Parma-Piacenza-Reggio Emilia". - Qual è l'obiettivo che ha ispirato il programma elettorale? "Il nostro slogan è: "Italia sul serio, competenza, professionalità e responsabilità". Vogliamo offrire stabilità al governo italiano, diventare l'ago della bilancia per dare a questo Paese un governo credibile, autorevole". - Cosa caratterizza e contraddistingue il "Terzo Polo"? "È la nuova casa dei moderati, di coloro che sono per la politica del fare, del sì. La sinistra, il Pd torneranno tra le braccia dei Cinque Stelle mentre la destra è complice della caduta del governo Draghi. Noi siamo l'unica alternativa alle posizioni politiche che hanno creato non poche difficoltà al nostro Paese, a famiglie ed imprese". - Qual è la riforma che ritiene più urgente nel nostro Paese per far fronte alla crisi in atto? "Sicuramente occorre intervenire sulla grave speculazione finanziaria in atto. Il DL aiuti bis rappresenta un punto di partenza importante per il contenimento dei prezzi ai consumatori finali, per l'aumento dell'imposta sugli extra-profitti elevata dal 10 al 25%, per le garanzie sulla cessione del credito, per i nuovi margini per poter accedere alla rateizzazione delle cartelle fiscali ed altro ancora. Ma occorre anche intervenire sulla produzione di energia elettrica, non solo snellendo le procedure autorizzative sulle rinnovabili, sui rigassificatori, ma anche sul medio e lungo termine occorre ripensare alle fonti di produzione". - Lei, negli anni, ha sempre mantenuto uno stretto legame con il territorio, in particolare della Toscana e Liguria; questa vicinanza è il segreto per comprendere realmente le problematiche che vivono i cittadini per poi offrire soluzioni più efficienti? "Ho sempre praticato una politica condivisa, in mezzo alla gente per la gente. È una preziosa eredità di mio padre che mi ha insegnato ad ascoltare. La politica dell'ascolto da cui deriva condivisione e partecipazione nelle scelte, credo sia il vero segreto per offrire soluzioni efficaci". - L'esperienza del Governo Draghi, le elezioni anticipate ed il Mattarella bis hanno confermato la necessità di una profonda riforma. Ritiene sufficiente la sola modifica della legge elettorale ovvero sarebbe preferibile



rivedere l'intero assetto costituzionale? “La riforma del sistema elettorale è ciò che serve per garantire una maggiore stabilità di governo. L'esecutivo italiano soffre storicamente il ricatto dei partiti e soltanto un meccanismo più strutturato di ripartizione dei seggi può aiutare il sistema-Italia a raggiungere la sperata stabilità. Noi lavoriamo per una riforma che consenta ai cittadini di eleggere il premier. E una volta eletto che possa governare cinque anni. Il Paese ha bisogno di governabilità e continuità”. A cura dell'Avv. Emanuela Fancelli

(Prima Pagina News) Martedì 20 Settembre 2022